



Serenissimo Pantheon



© Matteo De Fina

«Si troveranno qui catalogate tutte le opere d'arte custodite nella basilica,

sia quelle originarie sia quelle "ricoverate" perlopiù da altre chiese veneziane ma anche da Palazzo Ducale». Così si legge nella prefazione del curatore, **Giuseppe Pavanello**, al prezioso volume dedicato alla veneziana **Basilica dei Santi Giovanni e Paolo** dell'ordine domenicano, a cinquant'anni dalla monografia di Franca Zava Boccazzi, finora l'unica esistente. L'aggiornamento riguarda tanto l'aspetto scientifico, con la schedatura delle diverse opere affidate agli studiosi più accreditati nei diversi settori, quanto l'apparato illustrativo, frutto di una campagna fotografica a cura di **Matteo De Fina**, con **oltre 500 fotografie a colori inedite**. Il sottotitolo, *Pantheon della Serenissima*, mette in rilievo il ruolo storico che questa basilica ha svolto fin dalla sua fondazione nel XIII secolo. **Vi sono infatti sepolti ben 25 dei 125 dogi** della Serenissima, insieme ad altri cittadini illustri, **i cui monumenti funebri rappresentano altrettanti capitoli della storia dell'arte veneziana**. Un esempio per tutti quello del doge Andrea Vendramin di Tullio e Antonio Lombardo (nella foto). Non meno significativo il capitolo della pittura, che annovera capolavori di **Giovanni Bellini**, di **Lorenzo Lotto**, ma soprattutto del **Veronese**, otto tele del quale, rientrate dall'Austria alla fine della dominazione austriaca, hanno sostituito quelle più

antiche che decoravano la Cappella del Rosario, distrutta da un incendio nel 1867 (la vicenda è ricostruita da **Paola Rossi**). L'architettura (**Massimo Bisson**) e i restauri dell'Ottocento e del Novecento (**Jan-Christoph Rössler**) preludono ai diversi capitoli sulla scultura e la pittura, relativi al Gotico (**Tiziana Franco**); al Rinascimento, suddiviso in scultura (**Anne Markham Schulz**) e pittura (**Lorenzo Finocchi Gherzi**); al Manierismo e al tardomanierismo (Paola Rossi); al Barocco e al tardobarocco (**Monica De Vincenti**) e infine alla scultura dell'Ottocento e del Novecento (**Matteo Gardonio**). L'elegante volume è edito da Marcianum Press in collaborazione con la Fondazione Giorgio Cini, grazie al sostegno di **Venetian Heritage**, promotore dell'iniziativa insieme all'Ordine dei Frati Predicatori Domenicani; ai comitati Save Venice e Venice Foundation; alla Fondazione Antonveneta, alla Fondazione di Venezia e alla parrocchia dei santi Giovanni e Paolo. L'opera è il primo titolo della collana «**Chiese veneziane**»; il secondo, già in preparazione, sarà dedicato a **San Giorgio Maggiore**. □ **Lidia Panzeri**

La basilica dei Santi Giovanni e Paolo. Pantheon della Serenissima, a cura di Giuseppe Pavanello, fotografie di Matteo De Fina, 526 pp., Marcianum Press-Fondazione Giorgio Cini, Venezia 2013, € 110,00